

COMUNICATO STAMPA
GALLERIA MAZZOLI

The Morning I Killed a Fly
dal 19 ottobre al 28 novembre 2015



Shigeo Arikawa, Christian Fogaroli, Jared Ginsburg, Stéphanie Saadé, Oscar Santillan

a cura di Chiara Ianeselli

“How we’re born / Made to look up at everything we didn’t make.”

“Come siamo nati / Creati per osservare tutto ciò che non abbiamo creato.”

Michael Dickman in *We did not make ourselves*, 2008.

Sabato 17 ottobre alle ore 18.30 la Galleria Mazzoli presenta “The Morning I Killed a Fly”. Cinque artisti provenienti da Ecuador, Libano, Sudafrica, Giappone e Italia espongono opere d’arte realizzate specificamente per il progetto o ridisegnate per gli spazi della galleria. Shigeo Arikawa, Christian Fogaroli, Jared Ginsburg, Stéphanie Saadé e Oscar Santillan si confrontano con il verso del poeta americano Michael Dickman citato in apertura: “Come siamo nati / Creati per osservare tutto ciò che non abbiamo creato.”

Gli artisti hanno sottratto o documentato campioni del mondo naturale, attingendo da ciò che l’uomo non ha

creato, incluso se stesso. In mostra si presentano opere espresse nella forza della natura o nel trascorrere degli eventi: talvolta sono documenti o corrispondenze con oggetti fisici, talvolta sono invece incarnazione di realtà, o irrealtà, immanenti.

Stéphanie Saadé mostra il tempo nella sua storia personale e gli annessi sistemi con cui la mente umana e tecnologica gli resiste. Tracce della forza gravitazionale sono esposte da Oscar Santillan sul pavimento della galleria, tramite la testimonianza di uno tra i tanti atti che l'uomo non ha mai compiuto, prima d'oggi (nell'opera *Lux* l'artista presenta in una pietra il peso della luce sul Pianeta, raccolto sulla vetta della montagna che più si avvicina al Sole).

I versi di Dickman portano l'attenzione su esistenze altre, anteriori, al cui confronto l'uomo diviene cieco: "After seeing whales what do you see? / Che cosa vedi dopo la visione delle balene?" (*Seeing whales*, 2008). In mostra si può ascoltare dunque non solo la lingua degli umani, ma anche quella degli elementi naturali, così come quella degli esseri zoomorfi. Forme eternamente non distinguibili dal regno vegetale, come espone Christian Fogarolli nelle protesi d'insetti (*Artifice*). Jared Ginsburg mostra umani dai tessuti ipertrofici, ingigantiti nell'attesa della visione dei cetacei: "You can go blind, waiting / Puoi diventare cieco, aspettando" (*Seeing whales*, 2008). Shigeo Arikawa si confronta con le particelle che riposano sulle pozze d'acqua e, come un abile croupier, inverte continuamente la prospettiva, guardando in basso per osservare il cielo.

Le opere d'arte dei cinque artisti sono appuntate su una mappa all'ingresso della galleria, nella forma di coordinate astronomiche, utili a depistare e confondere il visitatore nel suo tentativo, tramite scienze forensi, di comprendere *in toto* la mostra. Ogni opera anticipa, segue e contiene le altre, in una successione seriale di lettere sovrapposte, scritte con un inchiostro non ancora portato alla luce, ma visibile alle balene. Queste infatti, da oggetto del desiderio della visione, sono divenute coloro che ci osservano, in un cambiamento di prospettive che ricorda all'uomo della sua sosta nel regno della natura, dove lui non regna.

Gli artisti hanno utilizzato raffinati strumenti di misurazione del peso o sapienti tecniche per la conservazione della memoria. E sebbene potremmo dubitare dei marchingegni impiegati, dovremmo comunque considerare la relazione con queste opere d'arte: "We use our knowledge and experiences (...) to understand them and we use our imagination to see them / Utilizziamo le nostre conoscenze ed esperienze per capirle e la nostra immaginazione per vederle" (Jason Dodge).

In occasione della mostra sarà pubblicato un catalogo bilingue, con una selezione di poesie di Michael Dickman, testi relativi alle singole opere e un saggio di Chiara Ianeselli.

Per informazioni:

GALLERIA MAZZOLI

Arte Contemporanea

Via Nazario Sauro 62, 41121 Modena

Tel. +39 059 243455 - Fax +39 059 214980

info@galleriamazzoli.it - www.galleriamazzoli.it

Orari: dal lunedì al sabato 10-13/16-19

Chiuso i festivi